
SERVIZIO AFFARI GENERALI E LEGALI

prot. n.NP/6076

Oristano lì 13.12.2013

Al Direttore Generale
Sede

Oggetto: Monitoraggio sull'attuazione degli adempimenti del Piano di Prevenzione della Corruzione

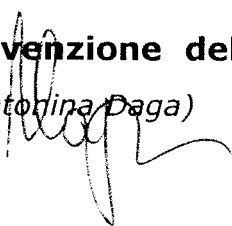
Si trasmette, allegata alla presente, la relazione e l'unita tabella sul monitoraggio degli adempimenti relativi all'attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione .

Nel restare a disposizione per fornire ogni più utile informazione in merito si inviano

Distinti Saluti

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione

(Dott.ssa Antonina Daga)



PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
-MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI -

Relazione

A seguito dell'approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione adottato con la delibera del D.G. N.639 in data del 31/07/2013, in esecuzione del cronoprogramma, che fa parte integrante del suddetto Documento, i servizi aziendali che svolgono attività classificate "ad elevato rischio di corruzione" ai sensi della L.n.190/2012 e del succitato Piano, fatta eccezione per alcuni di essi, hanno dato attuazione totale o parziale alle misure previste inviando apposite comunicazioni alla sottoscritta.

Il risultato complessivo del monitoraggio al 13.12.2013 sull'attuazione delle attività da parte dei servizi interessati viene riportato nella Tabella allegata alla presente che riproduce il cronoprogramma del Piano e a fianco delle singole attività vengono indicati i servizi aziendali che hanno attuato le misure previste.

Nella medesima tabella viene data evidenza degli eventi formativi realizzati in materia alla data del 13.12.'13.

Si da atto inoltre che, in attuazione di quanto previsto nel Piano per la Prevenzione della Corruzione si è tenuto il primo incontro, in data 21/10/'13, tra tutti i direttori dei servizi del Dipartimento territoriale di Prevenzione, la sottoscritta e i referenti.

Nel corso dell'incontro che aveva ad oggetto le problematiche di cui agli articoli del Piano n.5, (**Attività a rischio corruzione**) n.6, (**Misure di prevenzione**) e n.7 (**Compiti dei dipendenti, dei titolari di p.o., dei dirigenti che operano nei settori esposti a rischio corruzione**) i responsabili hanno, tra le altre, evidenziato attraverso esempi pratici, l'elevata potenziale rischiosità di alcune attività ispettive, di controllo e di certificazione di propria competenza cui fanno seguito rilevanti interessi economici per un congruo numero di imprese locali.

Per quanto riguarda le misure atte a prevenire il rischio di corruzione la discussione si è concentrata particolarmente sulle criticità connesse all'applicazione del principio di rotazione del personale.

I responsabili hanno evidenziato che la difficoltà ad applicare il suddetto principio deriva dalla necessità, ai fini dei risultati da conseguire, di disporre di personale in possesso di una consolidata conoscenza del territorio provinciale e di ogni singola azienda.

Si è pervenuti ad una soluzione o proposta che prevede l'affiancamento del personale finora assegnato alle attività ad elevato rischio fino ad attuare l'alternanza tra professionisti nell'assunzione delle decisioni e delle procedure.

L'incontro che è stato realizzato in linea con quanto stabilito dal Piano è risultato proficuo e le proposte emerse saranno oggetto di ulteriori approfondimenti per definire le procedure in tema di rotazione del personale.

Per quanto riguarda la misura della formazione, un gruppo di dipendenti che operano nelle UU.OO. classificate a rischio corruzione hanno partecipato in data 28 e 29 novembre alle giornate di formazione che si sono tenute rispettivamente a Nuoro e a Cagliari, organizzate da Fedir Sanità e che avevano come oggetto i temi dell'Anticorruzione in Sanità.

Nel rispetto di quanto previsto nel cronoprogramma e nel Piano di prevenzione della corruzione, tra le attività a cura del responsabile, è stata elaborata e presentata alla D.G. la procedura che stabilisce criteri obiettivi per selezionare i dipendenti che operano nelle attività a rischio corruzione e che dovranno essere prioritariamente formati.

Inoltre nell'ambito delle misure atte a promuovere in questa Azienda la cultura della legalità, attraverso la trasparenza delle attività svolte, della performance e della divulgazione del Piano di Prevenzione della Corruzione si inserisce "La Giornata della Trasparenza", promossa dalla Direzione Generale per il giorno 18.12.2013.

Per quanto riguarda le attività che, come risulta dalla Tabella del monitoraggio, sono rimaste senza riscontro, da parte dei dirigenti dei servizi, costituiranno uno degli argomenti di discussione dei prossimi incontri, in corso di programmazione, con i medesimi.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
(Dott.ssa Antonina Daga)

